



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

APPUNTO CONFERENZA STAMPA 11.12. 2012

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO TERRITORIALE DELL'IMMIGRAZIONE

“Sono contenta del lavoro svolto e dei risultati sinora raggiunti da parte del **Consiglio Territoriale per L'Immigrazione**” ha così commentato il Prefetto di Monza e della Brianza Giovanna Vilasi nel corso della conferenza stampa tenutasi in data odierna. Istituito con decreto prefettizio lo scorso 15 novembre 2011, il Consiglio si è riunito 8 volte a partire dal 15 febbraio 2012 occupandosi di svariate attività legate all'immigrazione. In particolare, oltre alla disamina delle problematiche connesse all'emergenza nord Africa ha dedicato i suoi lavori all'esame di progetti finanziabili con fondi europei (Fondo europeo per l'integrazione, Fondo europeo Rifugiati) con l'espressione del parere di competenza per ben 12 progetti a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione e 3 progetti a valere sul Fondo Europeo Rifugiati.

Di queste proposte una ha ottenuto il finanziamento europeo pari a 314.410,80 euro. Si tratta del progetto “CORRELARE” presentato dalla Provincia di Monza e della Brianza insieme ad altri partners che persegue i seguenti obiettivi: potenziare il raccordo interistituzionale al fine di uniformare le procedure e creare collegamenti efficaci fra diversi territori e servizi; promuovere l'apprendimento collettivo in rete e stimolare la condivisione dei saperi; aggiornare e formare il personale delle locali pubbliche amministrazioni anche con l'implementazione di un ambiente formativo/informativo virtuale, fondato su una piattaforma informatica che permetta la condivisione dei materiali formativi.

L'impegno più significativo si può riassumere nella costituzione di **due diversi gruppi di lavoro** con compiti di analisi della situazione del territorio sulle tematiche di integrazione e la conseguente realizzazione di progetti specifici.

Il primo gruppo, coordinato dalla Provincia si è principalmente dedicato al monitoraggio delle risorse e delle iniziative (denominato “monitoraggio delle risorse e delle iniziative”), anche con l'intento di costruire un sito dedicato di rilevanza provinciale (vedi scheda riassuntiva n. 1), e il secondo, guidato dalla Prefettura (denominato “Immigrazione e Pubbliche Amministrazioni”), è stato destinato ad agevolare i rapporti degli immigrati con la Pubblica Amministrazione anche per facilitarne l'accesso ai servizi (vedi scheda riassuntiva n. 2).

L'attività del Consiglio Territoriale dell'Immigrazione si è rivelata molto preziosa nonostante il tempo relativamente breve del suo funzionamento.

“Sino ad oggi il bilancio del lavoro svolto pende sulla voce “positivo”, soprattutto per aver in sede locale un punto di riferimento istituzionale idoneo a raccogliere le numerose proposte e iniziative da valutare e promuovere” è stato il commento dell'Ass. Colombo della Provincia di Monza e della Brianza.

Monza, 11 Dicembre 2012

L'Addetto Stampa
(Loizzo)

SCHEDA ATTIVITÀ GRUPPO DI LAVORO 1
CONSIGLIO TERRITORIALE PER L'IMMIGRAZIONE
IMMIGRAZIONE: MONITORAGGIO RISORSE FINANZIARIE ED INIZIATIVE

Le attività del gruppo 1 del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione sono presiedute dall'Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Monza e della Brianza, Giuliana Colombo. Il gruppo si è riunito per la prima volta nel maggio 2012 ed è stato successivamente convocato altre 4 volte.

I componenti del Gruppo sono stati indicati tra i soggetti del territorio provinciale maggiormente operativi e rappresentativi nel campo dell'immigrazione:

ENTE	MEMBRO EFFETTIVO	MEMBRO SUPPLENTE
Provincia di Monza e Brianza	Giuliana COLOMBO coordinatore	Adriana SABATO
U.N.A.R.	Emanuele NITRI	
Comune di Monza	Giuseppina ALESSANDRO	Silvia ZUNINO
Ambito Territoriale Carate Brianza	Vanna RIVA	Elena CATTANEO
Ambito Territoriale di Desio	Roberto CORTI	Simona PULICI
Regione Lombardia	Barbara PIOTTI	Maria IOELE
Ufficio Scolastico Provinciale	Anna MARTINETTI	Laura MORASSO
CCIAA (anche in rappresentanza Delle Associazioni imprenditoriali)	Tiziano TENCA	Alessandro SCACCHERI
Organizzazioni Sindacali	Danilo VILLA	Rita PAVAN Ernesto BRIGIDA
Associazioni Volontariato	Enrico DAVOLIO	Stephan GRECO

Il piano di lavoro del gruppo è stato così definito:

- monitoraggio strutture di accoglienza;
- monitoraggio delle associazioni di migranti nella Provincia MB;
- monitoraggio delle organizzazioni che si occupano di migranti nella Provincia MB;
- rilevazione dei corsi di lingua italiana per immigrati;

Durante gli incontri del gruppo sono stati definiti gli strumenti di rilevazione, per andare a delimitare quali fossero le informazioni utili da reperire; la parte operativa è stata invece svolta dagli uffici provinciali, attivando le risorse dell'Osservatorio Provinciale sull'Immigrazione della Provincia di Monza e della Brianza¹. Alcune delle indagini proposte erano già patrimonio dell'Osservatorio sull'Immigrazione ma sono state approfondite su indicazione del gruppo di lavoro, altre sono state fatte ex novo (monitoraggio organizzazioni che si occupano di migranti e rilevazione corsi di lingua italiana).

Monitoraggio strutture di Accoglienza

L'attività rientra tra quelle di competenza dell'OPI ma da quest'anno si è svolta con l'obiettivo preciso di rispondere alle esigenze segnalate dalla Prefettura: sono state fornite le mappature delle precedenti rilevazioni e sono state inserite quelle strutture coinvolte nell'accoglienza dei profughi arrivati nel 2011, a seguito all'emergenza Nord-Africa.

¹ L'OPI, Osservatorio Provinciale sull'immigrazione OPI è finanziato anche con fondi regionali e in partenariato con ISMU (Iniziativa e Studi sulla Multietnicità).

Monitoraggio organizzazioni che si occupano di persone immigrate

Si è proceduto con la mappatura delle organizzazioni che si occupano di immigrati.

16 sono le organizzazioni, di diverso livello che si occupano in maniera specifica di immigrati nella provincia di Monza e della Brianza; tra le maggiori si annoverano sindacati (tutte e tre le maggiori organizzazioni sindacali hanno servizi strutturati), Caritas, Arci Acli, cooperative sociali, ma anche associazioni che, seppur con strutture minori, riescono comunque a fornire servizi utili, come la necessaria informazione per orientarsi nella complessa normativa italiana.

Monitoraggio organizzazioni di immigrati

Anche il mondo delle associazioni di immigrati che si occupano di immigrati è stato oggetto d'indagine, sono state infatti mappate 10 associazioni. È stato rilevato che spesso non sono associazioni di soli immigrati ma gruppi misti che si occupano di persone di diversa provenienza; le organizzazioni che si occupano di gruppi specifici sono quelle di Senegalesi e Albanesi.

Lingua italiana per stranieri

La parte più consistente del lavoro svolto dal Gruppo è stato il monitoraggio dei corsi di italiano per stranieri. Per il rilascio del permesso di soggiorno lo straniero deve possedere un livello di conoscenza della lingua italiana che consente di comprendere frasi ed espressioni di uso frequente, diventa dunque essenziale per la persona immigrata sapere dove si svolgono corsi di italiano e quale associazione li gestisca. Il gruppo territoriale in una prima fase aveva ritenuto che il dato dovesse servire all'intero Consiglio Territoriale per monitorare l'offerta del territorio. Successivamente alla verifica dell'utilità del dato raccolto, si è deciso di renderlo pubblico.

L'indagine ha rilevato che su tutto il territorio provinciale sono 11 le organizzazioni impegnate in questa attività, le quali propongono 72 corsi di italiano di diverso livello. L'elenco aggiornato delle associazioni e dei corsi relativi è stato pubblicato sul sito della Provincia di Monza e della Brianza.

I prodotti del gruppo sono stati: la maggior conoscenza delle situazioni locali in merito agli argomenti indagati; un'area WEB del sito della Provincia di Monza e della Brianza nel quale sono raccolte le proposte formative relative ai corsi di italiano per stranieri www.provincia.mb.it/sociale.

Dopo aver affrontato i temi della "lingua italiana per stranieri" e dell'"aggregazione", nel futuro il gruppo si pone come obiettivo di continuare ad approfondire aspetti molto concreti relativi all'offerta dei servizi per gli stranieri, con particolare riferimento al tema della casa.

ATTIVITA' DEL GRUPPO II
“Immigrazione e Pubbliche Amministrazioni”

COMPOSIZIONE

coordinato dalla Prefettura di Monza e della Brianza e composto da rappresentanti di Provincia, Enti locali, Questura, A.S.L, Direzione Provinciale del Lavoro, CCIAA, Associazioni di Volontariato, Organizzazioni Sindacali e UNAR.

ATTIVITA'

1. certificazioni di idoneità alloggiativa:

alcune incertezze interpretative relative alla competenza, agli aspetti tributari, alla documentazione necessaria e alla durata davano luogo a procedure non univoche da parte degli uffici preposti al rilascio – comuni e asl - con notevoli disagi per i cittadini stranieri che si trovavano nella necessità di ottenere tale certificazione.

A tal proposito il Gruppo ha approfondito la normativa e le criticità segnalate giungendo a conclusioni che sono poi confluite in una circolare prefettizia che ha fornito tutti i chiarimenti in merito alle modalità di rilascio di tale certificato. Successivamente alla diffusione della circolare non sono stati più segnalate situazioni problematiche.

2. Giornata informativa sull' accordo di integrazione

al fine di soddisfare le richieste pervenute da parte delle associazioni sindacali e datoriali nonché dai Comuni è di prossima programmazione, in collaborazione con la prefettura di Milano, una giornata informativa finalizzata a fornire adeguati contributi conoscitivi per una puntuale applicazione dell' Accordo di Integrazione.

3. Corso di formazione destinato sia a docenti che a personale delle segreterie didattiche delle scuole medie superiori teso a facilitare l'integrazione dei minori stranieri.

E' stato organizzato, nei comuni di Monza e di Seregno, un corso di formazione, articolato su due moduli di due giornate ciascuno, destinato sia al personale docente che al personale delle segreterie didattiche teso a facilitare l'integrazione dei minori stranieri nella scuola media superiore.

Per gli insegnanti sono stati messi a punto test scolastici, indispensabili per determinare la classe di destinazione dei ragazzi e per l'organizzazione di laboratori di rinforzo.

Per il personale amministrativo, invece, sono stati offerti strumenti per la valutazione della documentazione prodotta e della trascorsa esperienza scolastica dei minori stranieri.

Il corso di formazione si concluderà con l'elaborazione di un “protocollo di accoglienza” che ne recepirà l'esperienza rendendola estensibile a tutti gli istituti di scuola media superiore della provincia che potranno così attuare procedure condivise per l'inserimento scolastico di minori stranieri.

In particolare i due moduli del corso, uno a carattere didattico tenutosi gli scorsi 4 e 6 dicembre ed uno di verifica programmato per il 13 e 14 marzo prossimi, prevedono un numero minimo di partecipanti pari a quindici persone e avranno la durata di 14 ore ciascuno (7 ore al giorno).

Le risorse per l'organizzazione e la conduzione dei corsi sono state reperite all'interno del progetto, finanziato dai Fondi Europei, “CO.R.RE.LA.RE”.

Il modulo del mese di dicembre, quindi, si è già svolto ed ha visto la partecipazione di 23 persone